

Dalla Deputazione Provinciale di Bologna — Atti di quel Consiglio Provinciale dal 14 agosto al 3 novembre 1893, una copia;

Dal signor cav. Adolfo Camons cancelliere di Corte d'Appello — Il Codice Civile Italiano coordinato alle leggi affini ed alla giurisprudenza. Vol. II, una copia;

Dalla R. Università degli studi di Napoli — Annuario di quella R. Università per l'anno scolastico 1893-94, due copie.

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

Viene prima quella dell'onorevole Cambiasi al ministro dell'interno, « per conoscere se intenda, mentre la Camera sta discutendo, in via d'urgenza, speciali disegni di legge, per modificare le norme che regolano la formazione delle liste elettorali, per estendere a sei anni la durata delle funzioni dei consiglieri provinciali e comunali, e per fissare la rinnovazione dei Consigli ogni terzo anno, di prendere disposizioni per sospendere, in quest'anno, le elezioni amministrative. »

L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. All'onorevole Cambiasi ho poco da dire. Se la legge che è in discussione sarà approvata prima della fine di luglio, ne verrà per conseguenza che la legge porterà una disposizione transitoria circa le elezioni che a luglio dovrebbero farsi; se la legge non è approvata, la legge attuale avrà il suo corso.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cambiasi.

Cambiasi. Ringrazio l'onorevole ministro della sua risposta e prendo atto delle sue dichiarazioni, le quali varranno a togliere ogni dubbio in proposito nelle diverse amministrazioni comunali e provinciali.

Presidente. Viene ora l'interrogazione degli onorevoli Imbriani e Cavallotti al ministro dell'interno « per conoscere se intenda richiamare i prefetti all'osservanza della legge, attenendosi strettamente ai termini prescritti per la convocazione dei Comizii per le elezioni comunali e provinciali. »

L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

Crispi, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. I prefetti hanno poco o nulla da ve-

dere nelle elezioni. La legge stabilisce i termini entro i quali le elezioni devono essere fatte; i prefetti debbono attenersi alla legge.

Presidente. L'onorevole Imbriani ha facoltà di parlare.

Imbriani. Che la legge stabilisca i termini, è certo; ma il Governo deve richiamare all'osservanza della legge i prefetti.

L'articolo 64 della legge comunale e provinciale è del seguente tenore:

« Il prefetto d'accordo col primo presidente della Corte d'appello, fissa il giorno delle elezioni in ciascun Comune e lo partecipa alla Giunta municipale, la quale, con un manifesto pubblicato 15 giorni prima, ne dà avviso agli elettori, indicando il giorno ed i luoghi della riunione. »

L'articolo 118 della medesima legge dice così:

« Alle elezioni dei consiglieri provinciali si procederà nelle stesse epoche e con le stesse regole e norme fissate per le elezioni dei consiglieri comunali, facendone però constatare con verbale separato. »

Ora la giurisprudenza è che il manifesto deve pubblicarsi 15 giorni prima di quello stabilito per le elezioni; e nel computo dei 15 giorni non si calcola quello, per cui la elezione venne indetta, nè quello della affissione. Ora che cosa accade? Che, alle volte, i prefetti indicano le elezioni comunali, e poi, dopo un certo numero di giorni, si risolvono ad indire quelle provinciali, il che è affatto contrario alla legge; quindi rimane nulla la elezione.

E citerò il caso di Capriati al Volturmo. Erano state indette l'anno scorso le elezioni comunali per il 31 di luglio. Se non che il 25 luglio venne sciolta l'Amministrazione comunale di Gallo e venne mandato un commissario Regio; e questo commissario Regio si trovava là già commissario per un'altra faccenda; ma lasciamo stare questo particolare. Il giorno 25 si dimette un consigliere provinciale, ed il prefetto il giorno 28 luglio...

Crispi, presidente del Consiglio. Son cose che non mi riguardano.

Imbriani. Dite sempre che son cose che non vi riguardano! Ma io vi domando se intendete di prendere provvedimenti perchè questi fatti, di cui non dico che siate responsabile, non avvengano più.

Ora s'indica l'elezione del consigliere provinciale il giorno 28 per il 31. E c'è qualche